



**Al Sottosegretario di Stato
Marco VERZASCHI**

**Al Gabinetto del
Ministro Difesa**

On.le Sottosegretario,

riteniamo doveroso informarLa puntualmente di quanto accaduto in occasione della riunione odierna indetta dalla Stato Maggiore Esercito con le OO.SS. Nazionali, alla presenza anche di rappresentanti del Comando Logistico Esercito e di Stamadifesa.

In ordine agli argomenti preannunciati alle OO.SS. come in agenda dei lavori, in apertura di riunione abbiamo avuto modo di affrontare, ancora una volta, le puntuali e particolareggiate esposizioni del primo argomento inerente la riorganizzazione dell'area logistica.

Purtroppo però, gli inevitabili approfondimenti chiesti dalle scriventi OO.SS. hanno evidenziato in tutta la conseguente gravità che gli impegni assunti ormai da troppo tempo, sia dal vertice militare che da quello politico risultano chiaramente disattesi.

Ci riferiamo in particolare alle ultranote problematiche che riguardano il Polo Armi Leggere di Terni, rispetto alle quali i vari segmenti dell'A.D. convennero oltre un anno fa con il sindacato in ordine alle esigenze di procedere alla rapida definizione di nuove tabelle organiche che oltre a soddisfare reali esigenze organizzative dell'Ente, garantissero la soluzione di problemi connessi con la fase di riqualificazione del personale dipendente.

Appare superfluo ricordare come il vertice politico da Lei rappresentato si impegnò al riguardo in occasione della riunione del 28 settembre u.s.

Oggi oltre a prendere atto che per quanto riguarda la suddetta problematica non c'è il benché minimo segno di avanzamento dell'iter approvativo da parte del Signor Ministro, abbiamo anche dovuto registrare come una serie di altri provvedimenti che vanno della realtà industriale di Piacenza a tutta l'Area della neocostituita organizzazione della Sanità Militare in chiave interforze, alla riorganizzazione dell'Area territoriale dell'Esercito, stanno procedendo mediante una serie di provvedimenti adottati unilateralmente dall'Amministrazione, senza quel doveroso e previsto coinvolgimento delle parti sociali garantito oltre che verbalmente anche da accordi sottoscritti oramai da oltre un anno.

A fronte di tale stato di cose, abbiamo deciso di abbandonare il tavolo tecnico, precisando alla delegazione dell'Amministrazione che riteniamo indispensabile una urgente ripresa del confronto politico, che con la presente Le sollecitiamo.

Precisiamo infine, come peraltro già comunicato all'Amministrazione prima di abbandonare il tavolo, che le iniziative di mobilitazione in atto e previste dalle rappresentanze di Terni, non solo sono confermate, ma potranno, se necessario, essere ulteriormente rafforzate ed allargate ad altre realtà interessate.

In attesa di cortese cenno di riscontro gradisca i nostri più cordiali saluti.

Roma 29 Novembre 2007

CGIL FP
Manca

CISL FPS
Caffarata

UIL PA
Colombi

CONFSAL-UNSA
Braconi